



VICEDIRIGENZA

Ancora una volta nella Regione Sicilia

Il Consiglio della Giustizia Amministrativa per la regione siciliana ha accolto il ricorso di alcuni Funzionari ed ha disposto l'obbligo per le amministrazioni appellate ad assumere, nel termine di trenta giorni, le decisioni necessarie per l'istituzione della Vicedirigenza. In mancanza, provvederà in via sostitutiva, quale commissario ad acta, l'assessore regionale al personale o un suo delegato. Quindi ancora una volta la Regione Sicilia è obbligata a:

- 1) stabilire l'istituzione della vice dirigenza;
- 2) individuare i beneficiari dell'automatismo;
- 3) statuire anche sulla possibilità, limiti e procedure della delega di funzioni dirigenziali (espressamente prevista nell'art.17 bis, comma 1, ultima parte), rinviando, per il resto, e soprattutto per il trattamento economico, alla contrattazione collettiva.

La notizia di questa sentenza positiva rafforza la volontà della UGL di continuare a combattere la battaglia della Vicedirigenza.

Inoltre vi comunico che il 20 gennaio u.s. ho avuto un incontro con il Presidente della Commissione lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati On. Moffa e nella cordiale conversazione che abbiamo avuto ho rappresentato la grave situazione che si è verificata dopo la privatizzazione del pubblico impiego, ho ribadito che siamo stanchi dell'ostracismo dei sindacati cosiddetti rappresentativi e che vogliamo ottenere il giusto riconoscimento della elevata professionalità che da anni i Funzionari dello Stato dimostrano sul campo. Quindi ho chiesto di trovare una soluzione legislativa per l'applicazione della Legge n. 145/02.

Chi è interessato ad aderire al ricorso sulla Vicedirigenza può telefonare ai seguenti numeri
Cordialmente.

Roma, 25 gennaio 2010

Il Segretario Generale
Raffaella Micucci
(335 8391325)

Si allega il testo della sentenza